

Il Papola Casale

Riapre l'aeroporto. Ma è scontro sul numero di voli

C'è chi esulta. E c'è chi passa all'attacco. Riapre l'aeroporto di Brindisi, ma per ora senza voli. Il segnale è comunque positivo, secondo Diego De Lorenzis (deputato M5S): «È il risultato della naturale ripresa delle attività economiche che segue la caduta progressiva delle restrizioni, come conseguenza del calo della curva di contagi. A fine mese serviva dare regole comuni agli operatori (compagnie, scali e passeggeri) e il Governo ha promosso e concordato linee guida europee per evitare inutili e dannose asimmetrie. Ora spero che chi ha strumentalizzato la vicenda non abbia l'ardire di esultare attribuendosi immeritati risultati».

Di segno diverso le valutazioni nel centrodestra. Dice **Raffaale Fitto**, eurodeputato Ecr: «La bella notizia è che da oggi ha riaperto l'aeroporto di Brindisi. La brutta notizia è che oggi, ma per molto tempo ancora, nessun aereo atterrerà o decollerà. Certo ci sono compagnie low-cost che hanno annunciato voli Svizzera e Parigi. I voli nazionali si fermano a Milano (primo luglio) e Venezia (2 luglio).

Tenuto conto che risulta incredibile che non vi siano per tutto il mese di giugno voli nazionali, in modo particolare verso Roma, ma anche Milano, perché l'Alitalia ha deciso di disertare Brindisi. I primi voli sono previsti a luglio. Una decisione incredibile».

Riflette Luigi Vitali, senatore: «È stata disposta l'operatività ma l'unica compagnia che volerà è una low cost con tratte limitate. E dire che il 19 maggio avevamo richiesto per iscritto al Ministro dei Trasporti il perché della penalizzazione dello scalo brindisino».



Voli da Brindisi, la polemica di FdI «Perché riaprire lo scalo senza voli?»

BARI. «La bella notizia è che da oggi (ieri, ndr) ha riaperto l'aeroporto di Brindisi. La brutta notizia è che da ora, ma per molto tempo ancora, nessun aereo atterrerà o decollerà. Certo ci sono compagnie low-cost, Swiss Air-EasyJet e Air France, che hanno annunciato voli per Zurigo (13 giugno) e Ginevra (16 giugno), Basilea (primo luglio), anche per Parigi (22 luglio). I voli nazionali si fermano a Milano (primo luglio) e Venezia (2 luglio). La domanda sorge spontanea: aprire l'aeroporto di Brindisi senza voli a cosa serve?».

Così l'eurodeputato di FdI **Raffaele Fitto** critica le scelte di Alitalia per lo scalo di Brindisi. «Risulta incredibile che non vi siano per tutto giugno voli nazionali, in partico-

lare verso Roma, ma anche Milano, perché l'Alitalia ha deciso di disertare Brindisi. I primi voli sono previsti a luglio. Si tratta - spiega - di una decisione incredibile se solo si pensa che la società è stata salvata per l'ennesima volta da soldi pubblici e quindi di tutti gli italiani (tre miliardi solo nel Decreto Rilancio). Insomma, l'euforia con la quale si è annunciata la riapertura è l'unica che ha preso il volo...», conclude **Fitto**.



BRINDISI Gli arrivi all'aeroporto